



COMUNE DI MILAZZO
(Città Metropolitana di Messina)

DELIBERAZIONE COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
(nominata con D.P.R. 10 .01. 2017, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs. n. 267/00)
N 66 DEL 28 dicembre 2017

OGGETTO: Proposta adozione della modalità semplificata di liquidazione della massa passiva ai sensi dell'art. 258 del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267

L'anno duemiladiciassette, il giorno 28 del mese di dicembre alle ore 17,00 nella sede del Comune di Milazzo, si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione nominata con D.P.R. 10.01.2017, su proposta del Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs. n. 267/000, con l'intervento dei sigg.:

COMPONENTI LA COMMISSIONE	CARICA	P.	A.
ROSA dott.ssa Giulia	Presidente	X	
DE SALVO dott.ssa Anna	Componente	X	
DONATO dott. Filippo	Componente	X	

Partecipa alla riunione il Sig. Rino Giuseppe Scattareggia, nella qualità di segretario verbalizzante.

LA COMMISSIONE DI LIQUIDAZIONE

PREMESSO che

- con deliberazione consiliare n. 101 del 08.11.2016, immediatamente esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Milazzo;
- con D.P.R. in data 10 gennaio 2017, trasmesso con pec ed assunto al protocollo del Comune di Milazzo con il n.. 4605 del 30.01.2017, è stata nominata la Commissione straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 30/01/2017 il citato decreto del presidente della Repubblica è stato formalmente notificato ai componenti della Commissione Straordinaria di Liquidazione;

- con delibera n. 1/OSL del 2 febbraio 2017 la Commissione Straordinaria di Liquidazione si è insediata presso il Comune di Milazzo nominando come proprio Presidente la dr.ssa Giulia Rosa;
- con deliberazione n.2/OSL del 09 febbraio 2017, questo OSL ha approvato la bozza di avviso dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività dell'Ente, allegata alla medesima delibera unitamente al relativo modello di insinuazione al passivo per i creditori, invitando, chiunque ritenesse di averne diritto, a presentare la domanda in carta libera atta a dimostrare la sussistenza del debito, entro il termine perentorio di sessanta giorni;
- con deliberazione n 4/OSL del 21 febbraio 2017, detto avviso è stato reiterato inserendovi il termine di rilevazione dei debiti al "31/12/2014" per come in effetti risultante dall'art 252 co 4 del T.U.E.L e come peraltro confermato anche da parere reso dal Ministero dell'Interno in data 22 febbraio 2017 a seguito di quesito formulato da questo Organismo;
- con la medesima delibera n. 4/OSL il termine iniziale per la presentazione delle istanze è stato rideterminato al 22 febbraio 2017;
- con deliberazione n. 7/OSL del 18 aprile 2017, il predetto termine è stato prorogato di ulteriori gg 30 come previsto dall'articolo 254 co 2 citato;
- in data 23 maggio 2017 è definitivamente scaduto il termine di presentazione delle istanze ed alla stessa data sono pervenute n. 622 richieste di insinuazione al passivo per un importo di **€24.961.544,07**;
- ad oggi, a seguito di trasmissione di ulteriori n. 35 (trentacinque) successive istanze tardive, per un numero totale di 657 (seicento cinquantasette) insinuazioni pervenute, l'importo totale presunto ammonta ad **€ 26.344.325,30**;
- con deliberazione n. 23/OSL dell'8 agosto 2017, questo OSL ha dato atto di aver richiesto - con lettera n 1418/OSL già inoltrata al Ministero degli Interni il 1° agosto 2017 - la proroga di almeno gg 180 del termine previsto ex art 251 co 1 TUEL per la presentazione del piano di rilevazione della massa passiva;

Atteso che

- ad oggi, il Comune di Milazzo non ha esitato il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2014 né ha adottato il rendiconto consuntivo relativo all'esercizio 2014;
- conseguentemente, questo OSL non ha potuto acquisire il fondo cassa al 31 dicembre 2014 rideterminato ai sensi dell'articolo 6 comma 2 lett. a) del DPR 378 / 93;
- la mancata approvazione del conto consuntivo 2014 e il protrarsi delle procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi, non ha permesso a questo OSL di conoscere l'esatta quantificazione di tali poste per le annualità di sua competenza;
- nonostante le richieste inoltrate al sig. Sindaco, al Dirigente del II Settore Finanze e Tributi e, per conoscenza, al Collegio dei Revisori dei Conti, questo OSL non ha sino ad oggi ricevuto alcuna notizia in ordine alle risorse che l'Amministrazione intende destinare per il risanamento;
- ad oggi, l'Ufficio Finanze e Tributi non ha provveduto, nonostante i solleciti avanzati e le rassicurazioni fornite, a trasferire le eventuali somme giacenti sul fondo cassa né quelle introitate sino a data odierna e di competenza della gestione liquidatoria;

Dato atto che

- nelle more l'OSL ha provveduto ad avviare l'attività propedeutica alla riscossione dei ruoli pregressi ed all'accertamento delle entrate di sua competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art 255 co 8 TUEL. In particolare:
 - Con delibera n. 26 in data 7 settembre 2017. è stato approvato il ruolo coattivo dell'imposta di pubblicità per l'anno d'imposta 2012 per un importo complessivo di € **52.315,00**;
 - Con delibera n. 36 del 19 ottobre 2017 è stata approvata la lista di carico dei contribuenti morosi per l'IMU 2012 per un importo complessivo di € **1.613.164,00** ;
 - Con delibera n. 37 del 19 ottobre 2017 è stata approvata la lista di carico dei contribuenti morosi per la TARSU 2012 per un importo complessivo di € **1.436.842,00**;
 - Con delibera n. 49 del 16 novembre 2017 è stata approvata la lista di carico dei morosi per la TOSAP 2014 per un totale di € **126.679,00**;
 - Con delibera n. 50 del 16 novembre 2017 è stata approvata la lista di carico dei morosi per la Imposta Comunale sulla pubblicità per l'anno 2012 per un totale di € **15.820,00**;
- è stata avviata ed è tuttora in corso, una consistente attività di mediazione tributaria in relazione al notevole numero di ricorsi pervenuti con riferimento ai tributi anni 2010 e 2011, sia a scopo deflattivo che con finalità di cassa. Gli incassi sin qui maturati (pari a circa € 32.000,00) hanno permesso di finanziare parte della gestione liquidatoria;
- sono stati trasmessi da parte degli uffici comunali, sino a recentissima data, numerosi elenchi, più volte integrati ed aggiornati, per lo più relativi a debiti fuori bilancio conseguenti a spese legali e ad indennità di espropriazione già accertate con pronunce giurisdizionali anche definitive ed altre tuttora in corso di accertamento;
- è comunque oltremodo verosimile che il dato complessivamente riferito dagli uffici comunali, peraltro attraverso la trasmissione di elencazioni di creditori dell'Ente caratterizzate da carenza di indicazioni di dettaglio sulle singole situazione debitorie, sia suscettibile di rettifiche all'esito delle verifiche effettuate da questo OSL.

Tenuto conto

- del contesto di carenza di risorse strumentali e di personale con cui questo OSL ha dovuto confrontarsi sin dal momento del suo insediamento;
- che l'Organo Straordinario, per porre in atto il risanamento dell'Ente in grave crisi finanziaria, deve necessariamente agire in maniera efficace ed incisiva sull'attività di recupero delle entrate comunali relative al periodo antecedente il 31/12/2014, anche avvalendosi di collaborazioni esterne che, assicurando l'aggiornamento degli obsoleti archivi catastali e tributari dell'Ente e l'allineamento tra i dati tributari ed i dati catastali, possano comunque garantire entro tempi brevi un incremento del gettito;

Considerato che

- questo OSL ha già prospettato al Ministero dell'Interno l'intenzione di proporre all'Amministrazione Comunale di Milazzo l'adozione della procedura semplificata di

liquidazione prevista ai sensi dell' art. 258 del TUEL; infatti l'opzione ivi prevista, una volta effettuata la ricognizione puntuale della massa debitoria - ad oggi in corso di svolgimento- eliminerebbe dal percorso procedimentale la stesura del piano di rilevazione, facilitando così l'avvio di una più rapida definizione della fase di liquidazione anche attraverso proposte transattive ai creditori;

- che in ordine a tale opzione :

- la deliberazione n 13/Sez. Aut/2012/FRG della Corte dei Conti- Sezione delle autonomie sulla gestione finanziaria degli Enti locali nel biennio 2010/2011 specifica che *"...la procedura semplificata ex art. 258 del TUEL, con la definizione transattiva delle pretese dei creditori, ha risolto molte difficoltà; è apprezzata da tutti gli OSL e, dove possibile, attuata. L'applicazione di detta procedura genera, oltre alla riduzione della massa passiva, l'importante effetto positivo di evitare all'Ente risanato le ulteriori richieste del creditore che vi aderisce"*;
- nella precedente deliberazione n 14/SEZ.AUT/2009/ IADC della stessa Sezione Autonomie sulla gestione finanziaria degli Enti Locali nel biennio 2007/2008 si osserva che *"...la chiave di volta, che ha aiutato a dare soluzione a molte difficoltà, è stata proprio la procedura semplificata ex art. 258 del TUEL....È in questo ambito che il legislatore dovrebbe intervenire rendendo tale procedura, innanzi tutto, obbligatoria per l'Amministrazione..."*;
- nelle analisi svolte nello studio pubblicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno *"il dissesto finanziario degli Enti Locali alla luce del nuovo assetto normativo"*, si afferma che *"questa procedura, non sempre applicata, dovrebbe invece essere sostenuta in tutti i casi in quanto permette un notevole risparmio e la soluzione di problematiche che si trascinano da anni, inoltre la transazione ed il relativo pagamento se da una parte permettono al creditore di ottenere l'immediata liquidità, dall'altra parte solleva l'Ente dal peso degli interessi e delle rivalutazioni monetarie che dopo il rendiconto finale i creditori, se non ne hanno espressamente rinunciato, possono richiedere aggredendo direttamente le casse comunali. L'adozione della procedura semplificata è sicuramente uno strumento fondamentale per il risanamento..."* ;

Ritenuto

- che, in base ai principi di efficacia, efficienza ed economicità cui si deve ispirare l'attività amministrativa, questa Commissione deve contemperare l'esigenza di risanamento dell'Ente, realizzando il massimo risparmio delle risorse e le legittime aspettative dei soggetti individuati quali creditori;
- che l'adozione della procedura semplificata può garantire il raggiungimento di tali obiettivi;

Specificato che in caso di non adesione alla procedura semplificata da parte della Giunta Comunale:

- il diniego dovrà essere motivato e dovranno essere indicate le modalità con le quali l'Amministrazione Comunale intenda fare fronte alla massa passiva;
- questa Commissione dovrà procedere con la procedura ordinaria, prevista dall'art 256 del TUEL che prevede il deposito al Ministero dell'Interno del piano di rilevazione ed il

pagamento di un acconto a tutti i creditori ammessi in base alla disponibilità di cassa; ed ancora l'approvazione del piano di estinzione con il pagamento delle residue passività sino alla concorrenza della massa attiva realizzata; la parte non coperta cadrà inevitabilmente sull'Ente;

Ciò premesso,

in ragione del carico di lavoro sopra descritto, sia per rilevanza quantitativa che per varietà di fronti di intervento, si illustra, con riserva di successive integrazioni e dettagli, lo schema di riepilogo della massa passiva ipotizzabile allo stato degli atti.

IPOTESI MASSA PASSIVA ALLA DATA DEL 27.12.2017

CATEGORIE	VALORI
Istanze pervenute entro il termine del 23.05.2017 (n. 622)	
<i>Valore delle istanze pervenute entro i termini(a)</i>	€ 24.961.544,07
Istanze tardive (n. 35)	
<i>Valore delle istanze tardive(b)</i>	€ 1.382.781,23
<i>Debiti rilevati d'ufficio(c)</i>	€ 28.299.017,92
<i>Oneri di liquidazione(d)</i>	€ 650.000,00
TOTALE MASSA PASSIVA AL 27.12.2017 (a+b+c+d)	€ 55.293.343,22

Di seguito una breve disamina dei valori riportati in tabella:

(a/b) Istanze di ammissione

La parte più significativa della massa passiva è rappresentata da istanze di insinuazione avanzate dai creditori mediante il protocollo generale e la PEC dell'OSL per € 26.344.325,30. Gli Uffici stanno ultimando l'iter di ricognizione ed eventuale attestazione delle istanze ex art. 254 TUEL. Da una analisi effettuata, come peraltro già comunicato da questo OSL alla Corte dei Conti, emerge come la quota più rilevante delle istanze di insinuazione alla massa passiva si riferisce a debiti fuori bilancio per compensi professionali dei legali dell'Ente, sentenze, procedure esecutive e di esproprio, acquisizione di beni e servizi. È ragionevole ipotizzare, per un verso, che all'esito delle verifiche allo stato *in itinere*, talune istanze saranno escluse totalmente/parzialmente; per altro, che per effetto della soluzione transattiva tipica della procedura ex art. 258 TUEL, si potrà ottenere un beneficio in termini di riduzione della massa passiva da liquidare.

Tale ultima previsione può essere fatta valere anche per quanto attiene al debito nei confronti dell'Erario come da ultimo sancito dall'art 15, comma 1, D.L. 24 giugno 2016 n. 113 conv. dalla l. 7 agosto 2016 n. 160.

Sulla base di una prima ricostruzione suscettibile di approfondimenti e modifiche, si ritiene che, escludendo la quota parte di debiti assistiti da privilegio per i quali non è prevista alcuna possibilità di transazione, una quota pari al 70% (circa € 18,4 milioni) del debito proveniente dalle istanze di ammissione potrà essere liquidato tramite proposta transattiva.

Pertanto, ai fini della determinazione del fabbisogno di liquidità ulteriore rispetto alla massa attiva come di seguito stimata, questo OSL ritiene di poter transigere la quota di debiti da istanza in misura pari al 60% del loro valore, per un importo di **€ 11.064.616,63** (18.441.027,71 x 60%).

c) Debiti rilevati di ufficio

Per quanto attiene alla quota parte di debiti rilevati di ufficio, che per la stragrande maggioranza sono riconducibili a sentenze e/o contenziosi in essere - per alcuni dei quali sono intervenuti pignoramenti e procedure di ottemperanza con nomine di commissari *ad acta* - questo OSL, sentiti i responsabili dei servizi che hanno comunicato gli importi, ha ritenuto di mantenerne invariato il valore nelle more di una più articolata e analitica ricognizione delle singole segnalazioni.

Tuttavia, si è già riscontrato come alcune delle predette segnalazioni di debito, ad oggi quantificabili in circa € 10 milioni, non presentano i requisiti giuridici e contabili per essere qualificate come passività certe, liquide ed esigibili e, come tali, non paiono allo stato ammissibili alla massa passiva.

Sussistono fondati motivi per ritenere che la quota di debiti sub c) potrà subire una significativa riduzione al termine degli accertamenti in corso.

d) Oneri di liquidazione

La voce comprende gli oneri sin qui sostenuti dalla liquidazione per i giudizi in corso, gli straordinari a favore del personale dipendente assegnato all'OSL, i buoni pasto, oltre alla proiezione futura dei compensi da liquidare in favore dei componenti e le ulteriori spese che si renderanno necessarie.

Considerato da ultimo che, nonostante ad oggi l'Amministrazione comunale non abbia ancora esitato il bilancio consuntivo al 31.12.2014 e, pertanto non sono stati resi noti gli importi dei residui attivi e passivi di competenza della gestione dell'OSL, si è ritenuto di dover stimare anche il presunto debito derivante dal bilancio.

Dalle interrogazioni effettuate al sistema informativo dell'Ente, è emerso come l'entità del debito residuo al 31.12.2014 relativo ai Titoli I e II della spesa, al netto dei pagamenti effettuati sino a data odierna e delle economie di spesa registrate, ammonta a **€ 9.102.410,72**. Tale importo è suscettibile di una prevedibile, ulteriore riduzione per effetto del riaccertamento ex D.L. 118/2011 ancora *in itinere*.

IPOTESI MASSA ATTIVA ALLA DATA DEL 27.12.2017

Per quanto attiene alle entrate, questo OSL, a fronte delle già richiamate difficoltà riscontrate e della mancanza di dati effettivi di bilancio al 31.12.2014, ha provveduto a fornire una stima di massima delle entrate realizzabili mediante le principali fonti allo stato ipotizzabili.

Preliminarmente sul punto, fermo restando il contributo al risanamento che l'Amministrazione

comunale s'impegnerà a fornire a valere sui propri redigenti bilanci, questo OSL si riserva – qualora ne ricorrerono le condizioni normative e se ne riscontri la convenienza – la facoltà di acquisire ulteriori fonti di finanziamento quali ad esempio possibili contributi Statali e/o Regionali al risanamento degli enti dissestati; ciò anche al fine di ottenere disponibilità liquide in tempi celeri. La quantificazione della massa attiva in mancanza di dati certi di bilancio al 31.12.2014 è stata stimata partendo dall'importo potenziale delle entrate da riscossione riferite al periodo di competenza della gestione liquidatoria.

Dalle interrogazioni a sistema risultano residui attivi al 31.12.2014 relativi ai primi quattro titoli di entrata pari a € 27.263.681,87, al netto delle diseconomie e degli incassi effettuati sino a data corrente.

Tenuto conto che il trend di riscossioni registrato nel Comune di Milazzo nel quinquennio si attesta intorno al 21% delle entrate di cui ai titoli I-II-III-IV, questo OSL in via prudenziale ha ritenuto di non discostarsi in maniera sensibile da tale percentuale.

Altra voce di entrate potenziali è quella relativa ai proventi da alienazioni di beni patrimoniali.

Giova precisare che con nota prot. 611 del 18.12.2017, il I Servizio "Patrimonio" ha trasmesso a questo OSL l'elenco dei beni patrimoniali disponibili.

Rispetto ai possibili proventi realizzabili dalla alienazione dei beni in parola, questo OSL ritiene, in via prudenziale, di dare conto degli importi potenziali ma di non farli concorrere alla sommatoria della massa attiva, attesa l'aleatorietà circa la loro concreta possibilità di introito in tempi rapidi.

Tuttavia, trattandosi di risorse "accessorie" alle quali è teoricamente possibile accedere, sono stati indicati i presumibili valori di realizzo limitatamente ai soli beni per i quali, in base all'elenco citato, paiono sussistere maggiori possibilità di alienazione e tenuto conto dei ribassi del 20% rispetto alla base d'asta previsti nei bandi.

Sulla base dei dati disponibili e delle elaborazioni effettuate, con riserva di ulteriori approfondimenti e integrazioni, nella tabella che segue è riportata la massa attiva ipotizzabile:

MASSA ATTIVA IPOTIZZABILE AL 27 12 2017

CATEGORIE	VALORI
Saldo di cassa introitato dal Comune e di competenza della gestione liquidatoria al 27.12.2017 ¹ (A)	€ 124.000,00
Residui attivi finali Tit. I-II-III-IV al 31.12.2014	
<i>Valore al netto degli incassi registrati e delle diseconomie (B)</i>	€ 27.263.681,87
Trend medio della % di riscossione delle entrate di cui ai titoli I-II-III-IV annualità 2014 e precedenti	21%
Stima della % di riscossione realizzabile dall'OSL (C)	27,5%
Entrate da riscossioni di competenza OSL (D= B x C)	€ 7.497.512,51
Entrate Alienazioni patrimonio immobiliare (E) (non incluse in massa attiva)	€ 4.736.305
TOTALE MASSA ATTIVA IPOTIZZABILE AL 27.12.2017 (A+D)	€ 7.621.512,51

¹Quantificato secondo una stima riferita all'OSL, per le vie brevi, dal Dirigente del II Settore Finanze e Tributi.

Considerato che

- la procedura ordinaria per la quale, come detto, questo OSL ha già posto in essere un'attività di rilevazione della massa passiva secondo la modulistica ministeriale, risulterebbe penalizzante per l'Ente oltre che inefficace per la sopra evidenziata sproporzione tra la massa passiva e la massa attiva peraltro non immediatamente realizzabile;

Ritenuto pertanto, conseguentemente

- che appare rispondente all'interesse del Comune proporre l'adozione della modalità semplificata di liquidazione di cui all'art. 258 del TUEL per i debiti sinora rilevati che si fa riserva al più presto di censire in maggior dettaglio e precisione ad esito dell'attività in corso;
- che ciò consentirà al Comune di quantificare con esattezza il fabbisogno necessario per contribuire al risanamento finanziario;

VISTO il D.P.R. 24 agosto 1993, n.378, avente ad oggetto il "Regolamento recante norme sul risanamento degli Enti Locali Dissestati";

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 avente ad oggetto il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

con voti unanimi

DELIBERA

Di richiamare la premessa e la narrativa al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e, per le motivazioni in essa esposte:

- 1) di proporre alla Giunta Comunale, ritenendola valida anche in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, l'adozione della modalità semplificata di liquidazione di cui all'art. 258 del Decreto Legislativo 18 agosto 200 n. 267 per i debiti sinora censiti ed ammissibili pari ad € **55.293.343,22** dando atto che tali importi potrebbero essere suscettibili di incremento o di variazione;
- 2) di quantificare in almeno € 11.064.616,63, in via prudenziale e con riserva di ulteriori approfondimenti, il fabbisogno presuntivo dell'OSL per formulare proposte transattive come sopra ipotizzate - (a/b) Istanze di ammissione - ;
- 3) di riservarsi una ulteriore quantificazione di fabbisogno reperibile a cura dell'Ente per transigere tutti le ulteriori passività - c) *Debiti rilevati di ufficio* – per i quali è tuttora in itinere la definizione;
- 4) di richiedere alla Giunta Comunale di esplicitare formalmente con deliberazione l'adesione o meno alla procedura semplificata, provvedimento che dovrà essere adottato entro 30 giorni dalla data della presente con l'impegno ad individuare le risorse finanziarie necessarie alla definizione transattiva dei debiti rilevati;
- 5) di riservarsi di precisare tempestivamente, non appena ciò sarà reso possibile anche dalle istruttorie, l'ammontare degli ulteriori eventuali debiti ammessi alla massa passiva che dovessero essere rilevati sino alla data del rendiconto della gestione di liquidazione .

Di disporre altresì, a cura del personale della struttura dell'OSL, l'inoltro della presente deliberazione, immediatamente esecutiva ex art. 4, co. 6, del D.P.R. 24.08.1993 n. 378, a:

- Sindaco del Comune di Milazzo ed agli altri componenti della Giunta Municipale
- Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo;
- Segretario Generale del Comune di Milazzo;
- Dirigente del II settore Finanza e Tributi del Comune di Milazzo;
- Ufficio pubblicazioni, per la pubblicazione all'albo pretorio;
- Al Responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Milazzo

La stessa sarà inoltre trasmessa :

- Al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale ;
- Al Prefetto di Messina;
- Alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Sicilia;
- Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Milazzo

La delibera sarà altresì pubblicata sul sito internet del Comune e sulla sezione dello stesso dedicata all'O.S.L.

Il Presidente f.to Dott.ssa Giulia Rosa _____

I Commissari f.to Dott.ssa Anna De Salvo _____

f.to Dott. Filippo Donato _____

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
f.to Sig. Rino Giuseppe Scattareggia